

Al momento del rinnovo della carta d'identità

Dichiarazioni di volontà, il 67% dei bergamaschi ha detto sì

Bergamo si conferma virtuosa nel campo delle dichiarazioni di volontà alla donazione, restituendo un dato migliore della media lombarda, ma il numero delle opposizioni resta significativo. In provincia, tra quanti si sono espressi sulla donazione al mo-

mento del rinnovo della carta d'identità, circa il 67% ha detto sì e il 33% no. «È un risultato positivo rispetto al quadro regionale - ha osservato il presidente provinciale Aido Gianpietro Zanolì - ma un no su tre resta un dato che deve farci riflettere». In Lombardia,

dall'inizio dell'anno al 30 giugno, il 36,9% dei cittadini non ha espresso alcuna volontà; tra coloro che invece hanno scelto, circa il 41% ha detto no alla donazione. Per Aido questi numeri confermano la necessità di intervenire prima che il cittadino arrivi allo sportello

dell'anagrafe, offrendo informazioni e occasioni di confronto. Nel fine settimana saranno 124 i gruppi comunali Aido della provincia impegnati nelle Giornate del Sì, con iniziative nelle piazze e il coinvolgimento delle amministrazioni locali.

Il «Sentiero del Dono» prosegue la sua corsa Ecco il secondo tratto

Valle Imagna. Inaugurato il percorso da Bedulita a Ubiale Clanezzo: «Qui si trovi il senso della speranza»
L'obiettivo è raggiungere l'ospedale Papa Giovanni

REMO TRAINA
MARIACHIARA VANOTTI

Da Bedulita a Ubiale Clanezzo, riflettendo sull'importanza del dono. Da un paio di settimane i valdimagnini e le tante persone che amano passeggiare in questa valle hanno a disposizione un nuovo itinerario: il secondo tratto del «Sentiero del Dono», percorso ad anello sui sentieri Cai che parte da Bedulita e procede fino a Strozza (al ponte del Chitò) per poi arrivare ad Ubiale Clanezzo, per un totale di 11 chilometri, è stato inaugurato dai gruppi Aido e Avis Media Valle Imagna.

Un tracciato lungo il quale, a Capizzone, è temporanea-

mente chiuso per lavori il tratto compreso tra le località Medega e Le Grate.

Il primo tratto del percorso, inaugurato a dicembre 2022, parte da Selino Basso (Sant'Omobono Terme) e arriva a Costa Valle Imagna. Realizzato dal gruppo Aido Valle Imagna guidato dalla presidente Monica Bolis - ideatrice del progetto -, quell'itinerario attraversa sei comuni vallari: Sant'Omobono, Rota d'Imagna, Corna Imagna, Locatello, Fuipiano Imagna e Costa Valle Imagna. L'obiettivo finale dei prossimi tasselli sentieristici curati dai gruppi Aido territoriali è raggiungere l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Berga-

mo, luogo simbolo della donazione e struttura in cui quarant'anni fa venne effettuato il primo trapianto di cuore.

«Lungo il nuovo percorso è possibile vedere i monumenti al donatore realizzati a Bedulita, Capizzone e Strozza che fungono da richiamo di sensibilizzazione per la cultura del dono - spiega la presidente Vilma Angiolini -. Percorrendo i sentieri, ben segnalati da targhe e cartelli, è interessante soffermarsi ad ammirare luoghi di interesse religioso, architettonico e paesaggistico. Un grazie doveroso va a Comuni, Bim Bergamo, società Ingenia per la realizzazione delle mappe, Fabio Capelli per



Autorità e referenti di Avis e Aido all'inaugurazione del secondo tratto del «Sentiero del Dono»

lo studio dei tracciati, la fotografa Cinzia Salvi e i direttivi Aido e Avis per l'impegno profuso».

Ogni passo su questo sentiero non sarà soltanto un cammino nella natura, ma un omaggio vivo a chi ha scelto di donare la vita e un invito per chi ancora non conosce la bellezza di questo gesto. «Auguro a tutti i camminatori di ritrovare lungo questi percorsi il senso più profondo della solidarietà e della speranza», aggiunge la presidente.

All'inaugurazione hanno preso parte gli amministratori dei tre Comuni di Bedulita, Capizzone e Strozza che, i soci delle due associazioni, la pre-

sidente Aido Vilma Angiolini e il presidente Avis Umberto Pellegrini. Il parroco di Capizzone e Bedulita don Pietro Covelli ha impartito la benedizione. Assente per impegni la presidente di Aido Valle Imagna, Monica Bolis, sostituita dalla vice Eleonora Pizzagalli.

Lungo il percorso rimane però chiuso il tratto compreso tra le località Medega e Le Grate, misura rivelatasi necessaria a seguito degli interventi di pulizia della parete rocciosa e in attesa delle opere di messa in sicurezza: su questo si è espressa la Comunità montana Valle Imagna precisando che «il tratto di strada in questione era già chiuso prima

dell'inaugurazione del Sentiero del Dono; si tratta nello specifico del segmento tra le località Medega e Le Grate. Durante i lavori sulla ciclopedonale sono emerse delle criticità che ci hanno spinto a intervenire per la pulizia della parete rocciosa. Al momento il tratto resta chiuso per motivi di sicurezza, ma è già pronto un progetto da 70mila euro ed è in corso la gara d'appalto per la messa in sicurezza del versante, così da rendere il percorso del tutto agibile. Non si tratta di un intervento immediato e ci sono tempistiche burocratiche da rispettare, ma contiamo di terminare i lavori entro la fine dell'anno».

LA TAPPA A SARNICO E BERGAMO DEI DUE CONIUGI TESTIMONIAL AIDO

Giovanna e Maurizio Due cuori, un tandem



«**D**ue cuori, un tandem» arriverà domani nella Bergamasca, prima a Sarnico e poi a Bergamo, portando con sé una storia di dono che Aido ha scelto come testimonianza concreta nelle Giornate del Sì. Protagonisti sono Giovanna Cursi e Maurizio Vanucci, coniugi di Riccione: nel 2022 Giovanna ha donato un rene al marito, permettendogli di tornare a una vita piena.

Partiti da Udine il 19 settembre, stanno attraversando Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia in tandem, fer-

mandosi nelle città per incontrare associazioni, amministratori e cittadini. Domani saranno accolti alle 12,30 in piazza XX Settembre a Sarnico; da qui ripartiranno verso Bergamo, dove l'arrivo è previsto alle 17,30 all'ospedale Papa Giovanni XXIII. Sabato mattina saranno poi ricevuti al Palazzo della Provincia prima della partenza verso Garbagnate Milanese.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel corso della conferenza stampa promossa da Aido provinciale Bergamo. Il presidente provinciale Gianpietro Zanolì ha sottolineato come «la storia dei due coniugi rende immediatamente comprensibile il significato

della donazione: dietro ogni trapianto ci sono una persona che riceve, una famiglia che attende e una possibilità concreta di ricominciare». Il presidente regionale Aido Lombardia Antonio Sartor ha richiamato il valore della «testimonianza diretta e il lavoro di sensibilizzazione» che l'associazione porta avanti in tutta la regione.

A illustrare le tappe bergamasche è stato il consigliere provinciale Everardo Cividini. L'assessore allo Sport e alla Salute del Comune di Bergamo Marcella Messina ha insistito sulla necessità di informare e accompagnare i cittadini verso una scelta consapevole, mentre il direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII Francesco Locati (primo da sinistra nella foto con Antonio Sartor, Marcella Messina, Gianpietro Zanolì, Everardo Cividini e Sergio Vedovati) ha ricordato il lungo legame tra l'ospedale e Aido.

Nei giorni dell'iniziativa la Torre 5 del Papa Giovanni sarà illuminata di rosso, segno visibile dell'adesione alla campagna. Il viaggio di Giovanna e Maurizio, ha ricordato Antonio Sartor, presidente provinciale di Aido, porta così fuori dalle sedi associative un messaggio semplice: senza donazione non c'è trapianto. Un messaggio affidato a un cammino insieme.

Mario Dometti

MAPELLO CI SARANNO ANCHE I GENITORI DI ALICE FERRARI

«Fluo Walk», l'Isola cammina solidale



Tre chilometri da percorrere insieme, illuminando le strade con colori fluorescenti per «accendere una luce» sul valore della donazione. Sabato a Mapello arriva la «Fluo Walk», camminata serale organizzata dai gruppi comunali Aido della Zona 12 - Isola Bergamasca, con il patrocinio del Comune di Mapello. Un appuntamento che vedrà presenti anche i genitori di Alice Ferrari, la bambina di 11 anni di Suisio morta lo scorso luglio dopo un incidente in una piscina di Sestri Levante, che, dopo la tragedia, avevano autorizzato la donazione di al-

cuni organi della figlia, consentendo ad altri bambini di continuare a vivere. Un gesto di grande generosità che sarà proprio al centro del messaggio della camminata, che ha ricevuto il sostegno della Sezione provinciale Aido e inserisce nelle Giornate nazionali del Sì Aido del 26 e 27 settembre, dedicate alla sensibilizzazione e alla promozione della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule e alla raccolta di nuove adesioni.

Per l'Isola, poi, sarà un appuntamento inedito, perché è la prima volta che i gruppi Aido della zona si uniscono per organizzare insieme una manifestazione, portando il proprio messaggio anche in un

Comune, Mapello, dove non è presente un gruppo locale. «Luci e colori saranno il filo conduttore della serata, trasformando la camminata in un momento di festa e sensibilizzazione sul valore della donazione e della solidarietà in cui vogliamo coinvolgere famiglie, giovani, associazioni e cittadini - dichiara Licia Pirola, referente Aido Zona 12 Isola Bergamasca -. La presenza dei genitori di Alice darà un significato ancora più profondo. Il suo ricordo diventa infatti parte di un messaggio collettivo di solidarietà, generosità e vita».

Con un percorso di circa tre chilometri, l'invito a indossare qualcosa di fluo, ristoro finale e gli «Aghi di Pino» ad allietare la serata, il ritrovo della Fluo Walk è alle 19,30 al Parco dell'Amicizia di via del Lazzarino, mentre la partenza sarà alle 20,30. L'iscrizione ha un costo di 7 euro e comprende t-shirt e gadget fluo, mentre per i bambini fino a 10 anni la partecipazione è gratuita. «L'obiettivo è creare un'occasione per parlare di donazione e ricordare quanto una scelta consapevole possa rappresentare un gesto di grande valore per la vita di altri - conclude Pirola -. Non vogliamo semplicemente illuminare le strade di Mapello, ma accendere una luce sul valore della donazione e sulla possibilità di dire sì».

Claudia Esposito